

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
10.11.16	Gazzetta del Sud	RC	33

Gioia Tauro, esposto in Procura dell'Osservatorio "Iride" sulla discarica di contrada Marrella

## Analisi ambientali, se il controllore e il controllato sono sposati

L'associazione chiede chiarezza anche sul sito sequestrato di Casignana

**Domenico Latino**  
**GIOIA TAURO**

L'Osservatorio ambientale "Iride", nato da una costola del Comitato di quartiere "Fiume" e di un altro Comitato, "Tutti al mare", ha presentato un esposto alla Procura di Palmi chiedendo che venga fatta chiarezza sulle procedure di analisi, raccolta e smaltimento del percolato dalle discariche sequestrate di contrada Marrella e di Casignana.

In conferenza stampa, alla presenza dei legali avv. Antonio Barilari e Francesco Ierace, che hanno illustrato gli aspetti tecnici e giuridici della vicenda, il presidente Raffaele Giacobbe e gli attivisti Francesca Guerrisi e Sabina Ventini hanno spiegato di cosa si tratta. Tra il pubblico, anche i ragazzi del Comitato "7 agosto" di San Ferdinando e Carmela Centorrino per l'associazione "La Piana di Gioia ci mette la faccia".

«Alcuni nodi, che non sono illegali né illegittimi – ha esordito l'avv. Barilari – possono però far nascere il dubbio che qual-



Osservatorio ambientale. Guerrisi, Barilari, Giacobbe, Ventini e Ierace

cosa di non molto chiaro vi sia. Ad esempio, le analisi per la classificazione del rifiuto sono state effettuate da un laboratorio privato, nonostante la Regione abbia un proprio ente preposto, gestito dal marito di una dirigente della società che dovrà smaltirlo. Del tutto lecito, ma appare sconveniente che chi controlla abbia stretti rapporti con il controllato».

Ad entrare nel merito è stato Raffaele Giacobbe: «Le discariche non più in uso hanno una fase di post gestione che, in questo caso, registra l'intervento della Regione con dei decreti, in

via sussidiaria ai Comuni che non dispongono delle risorse necessarie – ha spiegato –. Le analisi del rifiuto allegiate al bando di gara per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato proveniente dalla discarica di Casignana sono state effettuate

**«Niente di illegale, ma alcuni nodi possono far nascere il dubbio che ci sia qualcosa di poco chiaro»**

l'11 e il 30 settembre 2015 dalla stessa IAM (società che gestisce l'impianto di depurazione di Gioia Tauro) e certificate dal responsabile tecnico, biologa Maria Rosa Bertucci, direttamente in loco. A vincere la gara sarà la ditta BM Service di Reggio che andrà a conferire allo stabilimento IAM. Stessa cosa accade per Marrella: le analisi certificate la classificazione del rifiuto (pericoloso o meno) allegiate al bando (committente BM Service) sono quelle di un laboratorio privato, "OmniaLab" di Domenico De Luca, coniuge convivente della Bertucci». ◀